

BALNEAZIONE L'Arpocal illustra i dati per la provincia relativi allo scorso anno

«Le acque sono eccellenti»

Le sinergie con i sindaci per un migliore monitoraggio della fascia costiera

SU 67 chilometri di costa, quindi, ben 65 sono le stazioni di monitoraggio, in media una al chilometro, che rendono la Costa degli Dei super-controllata con le criticità affrontate nel 2014 che sono state geo-localizzate alle foci dei torrenti. Nella provincia di Vibo Valentia, andando ai dati, 55 stazioni di monitoraggio hanno dato risultati "eccellenti", quattro sono state classificate "buone", una "sufficiente" e cinque "scarse".

L'Arpocal ha tenuto a Tropea, presentando ai sindaci della costa, i dati della campagna di monitoraggio delle acque di balneazione 2015, elaborati sulla base delle attività svolte nel 2014.

A fare gli onori di casa Angela Maria Diano, direttore del dipartimento provinciale Arpacal, che ha ringraziato il primo cittadino di Tropea, Giuseppe Rodolico il quale, a sua volta, ha sottolineato l'importanza della sinergia con l'Arpocal nelle politiche di prevenzione e protezione dell'ambiente. Presente anche il consigliere regionale Michele Mirabello che ha rilevato come il dialogo con i sindaci del territorio, aperto prima che inizi la stagione turistica e sulla base di dati analitici acquisiti con metodo scientifico, serva a programmare una migliore resa del territorio, sia da un punto di vista ambientale e sia economico.

Il dg dell'Arpacal, Sabrina Santagati, ha illustrato ai presenti le finalità di questa campagna di divulgazione dei dati provenienti dal monitoraggio delle acque di balneazione. «Abbiamo voluto parlare con i sindaci - ha detto la Santagati - perché con loro collaboriamo quotidianamente nelle attività sul territorio, e a loro possiamo dare il nostro sostegno per mitigare le pressioni ambientali che, in questo caso,



La riunione indetta dall'Arpocal sui dati della balneazione nel Vibonese

impattano sulla risorsa mare». Francesca Pedullà, referente regionale dell'Arpacal per la campagna di balneazione, ha descritto lo scenario calabrese, derivante non solo dai dati acquisiti nel 2014 ma anche da una media ottenuta con i dati del 2012 e 2013, per come previsto dalla normativa comunitaria.

Ad illustrare i dati della balneazione del Vibonese, Maria Antonella Daniele, referente provinciale Arpacal della balneazione, ha sottolineato come «la filiera del dato ambientale parta dall'acquisizione dei campioni secondo un calendario predefinito mesi prima, e prosegua con l'analisi nei laboratori, la restituzione del dato validato ai comuni e una sensibile

opera di comunicazione e dialogo con il territorio per risolvere insieme i problemi. Ciò sta ad indicare - ha detto aggiunto - come la protezione dell'ambiente, ed in questo caso specifico della risorsa mare, non possa prescindere da una sinergia di tutti gli enti che a vario titolo hanno competenza sul territorio: penso alle province che hanno un ruolo importante per gli alvei dei torrenti che sfociano a mare».

La stagione 2015, nel frattempo, è già iniziata anche in provincia di Vibo, il 13 aprile scorso, e già i primi dati confermano le attese dei tecnici Arpacal: a Pizzo, Briatico e Joppolo i dati sono risultati conformi, mentre a Nicotera (a 200 metri a destra del fiume

Mesima) il risultato è non conforme.

«Il monitoraggio delle acque di balneazione - ha detto la Daniele - è pianificato con finalità di salvaguardia della salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque destinate all'uso balneare, con un approccio di gestione integrata e con azioni di prevenzione e di miglioramento ambientale. E' necessario, quindi, effettuare un campionamento che preceda l'inizio della stagione balneare (aprile) e gli altri distribuiti nell'arco di tutta la stagione balneare, con un intervallo tra le date di prelievo che non deve superare il mese».

I lavori sono stati conclusi dal direttore Diano, che ha illustrato ai presenti anche le attività di monitoraggio delle fioriture algali sulla costa calabrese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIUNIONE E IL PANORAMA



L'intervento del sindaco di Tropea Pino Rodolico

